



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE**

"Ugo Caridi"

CATANZARO

Tel 0961/469593 fax 0961 469885

**ACCORDO DECENTRATO PER L'IMPIEGO DEL PERSONALE DI POLIZIA
PENITENZIARIA**

- **Visto** l'Articolo 24 comma 6, lettera E del D.P.R. 164/00.
- **Visto** l'Accordo Quadro Nazionale sottoscritto in data 24.03.2004.
- **Visto** Il contenuto del protocollo d'intesa regionale siglato dalle OO.SS. e dal Signor Provveditore Regionale in data 03.11.2004.
- **Letto** il contenuto del verbale della riunione sindacale del 20.10.2012, nel corso del quali le parti hanno concordato di costituire un tavolo tecnico per la discussione del protocollo d'intesa sopra indicato.
- **Preso atto** delle risultanze emerse nel corso delle riunioni tenute dai soggetti legittimati alla formazione del tavolo tecnico individuati con ordine di servizio n.102 del 12 novembre 2012;
- **Visti** i verbali delle riunioni sindacali propedeutici alla formazione di una bozza di accordo e considerata la necessità e l'opportunità di addivenire, nel più breve tempo possibile, alla definizione della nuova contrattazione decentrata.

Il Direttore dell'Istituto e le Organizzazioni Sindacali
**S.A.P.Pe - O.S.A.P.P. - C.G.I.L. F.P./P.P.- U.I.L. P.A./P.P. - C.I.S.L./F.N.S.
- U.G.L. (SIAPPE) -**

Stipulano il seguente accordo decentrato vertente sulle sotto indicate materie.

L'Anno 2013, addì 06 del mese di giugno sono presenti, giusta convocazione prot. n. 18856 del 29/05/2013 del Direttore della Casa Circondariale di Catanzaro:

Per la parte pubblica:

- Dott.ssa Angela Paravati– Direttore.
- Dott. Carlo Fortunati – Responsabile Relazioni Sindacali.

- Dott. Aldo SCALZO – Comandante di Reparto.

Per la parte sindacale da:

- Roberto MAGRO (CISL-FNS)
- Angelino TALARICO (SAPPE)
- Damiano BELLUCCI (SAPPE)
- Salvatore VITA (SAPPE)
- Luigi DEMOCRITO (UGL)
- Angelo PARROTTA (UGL)
- Giuseppe BUCCHERI (UGL)
- Roberto GARCEA (CGIL-FP/PP)
- Valerio REALE (CGIL-FP/PP)
- Francesco CELI (CGIL- FP/PP)
- Salvatore PARADISO (UIL-PA/PP)
- Salvatore FOLINAZZO (OSAPP)

Le parti stipulano il seguente accordo decentrato vertente sulle materie sotto indicate:

A) INDIVIDUAZIONE DELLE TIPOLOGIE PER L'ARTICOLAZIONE DEI TURNI DI SERVIZIO

I turni di servizio presso la Casa Circondariale di Catanzaro, attivati a copertura delle 24 ore, sono articolati su 4 quadranti orari;

B) PARI OPPORTUNITA' NEL LAVORO E NELLO SVILUPPO PROFESSIONALE

Tempi e modalità per la rotazione del personale, compreso quello già ammesso alla carica fissa e successivamente sostituito e quello assegnato al Nucleo Traduzioni e Piantonamenti.

CAPO A

ARTICOLO 1

ARTICOLAZIONE DEI TURNI DI SERVIZIO

(Art. 24, comma 5, Lett. "C" D.P.R. 164/02, Art. 8 c.4 e 5 A.Q.N., Art. 3 Prot. d'Intesa Regionale del 03.11.2004)

I turni di servizio presso la Casa Circondariale di Catanzaro, attivati a copertura delle 24 ore, sono articolati su quattro quadranti orari e si svolgono per complessive sei ore di servizio.

L'individuazione del personale da adibire ad eventuali posti di servizio con articolazione oraria differente è effettuata su base volontaria ed in mancanza si procederà di volta in volta mediante individuazione delle unità necessarie a cura dell'ufficio servizi.

Si stabilisce che per le esigenze organizzative dell'Istituto e per ovviare alla carenza di personale, si può ricorrere al c.d. "doppio turno" di complessive 12 ore continuative, alle seguenti condizioni:

- 1) adesione volontaria da parte del personale;
- 2) a giornate alterne, tranne che nel turno di prima e notturno consecutivo;
- 3) per complessive 36 ore settimanali;
- 4) il personale che aderisce al doppio turno non può fare straordinario al termine delle 12 ore, ad esclusione del turno notturno per garantire la funzionalità del servizio.

Viene fatto obbligo al ruolo Ispettori e Sovrintendenti di programmare i turni h 24 consegnando il servizio stilato al comandante di Reparto ed al Direttore per 30 giorni lavorativi. Tale programmazione mensile è estesa al rimanente personale.

L'Ufficiale più alto in grado, in servizio presso l'Ufficio Comando, dovrà assolvere di mattina anche le funzioni di Coordinatore Sorveglianza Generale mentre i turni successivi saranno 12:30/18:30 e 18/24 e saranno ricoperti anche dai Sovrintendenti.

Nel turno notturno e nel turno serale in casi di necessità (non altrimenti programmabile) tale funzione può essere assolta anche dagli appartenenti al ruolo degli Assistenti Capo partendo dal presupposto della volontarietà.

Attesa la dotazione organica attuale, l'orario degli addetti al campo sportivo nonché l'orario degli addetti alla sorveglianza passeggi deve essere modificato con 8:50/15.10 anziché 9/15:20 potendo così effettuare anche un controllo nei settori in cui espletano il servizio.

ARTICOLO 1 bis

PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

(Art. 24, comma 5, lett. "F" D.P.R. 164/02, Art. 10 e 5 A.Q.N., Art. 4 Protocollo d'intesa regionale del 03.11.2004)

Fatte salve le ipotesi contemplate nell'Art. 10 dell'A.Q.N., le prestazioni di lavoro eccedenti il normale orario d'obbligo saranno richieste prioritariamente al personale che ne abbia dichiarato il consenso.

CAPO B

ARTICOLO 2

POSTI DI SERVIZIO NON SOGGETTI A ROTAZIONE

(Art. 19 A.Q.N. Specializzazioni: matricolista ed informatico)

A) UFFICIO MATRICOLA

Sin quando l'Amministrazione Centrale non conferirà concreta attuazione al contenuto di cui all'Art. 19 comma 2 dell'A.Q.N. vigente, presso l'ufficio matricola non verrà operata alcuna rotazione, salvo che:

- ci siano unità di personale munite di apposite specializzazioni per l'ufficio in questione;
- sia indispensabile sostituire qualche unità che abbia formulato espressa richiesta di uscire dal predetto settore;
- su proposta del Coordinatore avallata dal Comandante e dal Direttore sulla base di dati oggettivi.

In questi casi, ove vi siano più unità con le predette caratteristiche si procederà alla scelta dell'unità indicando un interpello.

I criteri per l'individuazione dell'unità subentrate sono quelli indicati dal vigente A.Q.N.

Si specifica che qualsiasi accorpamento di altri settori all'ufficio matricola non comporta l'applicazione degli articoli dell'A.Q.N. specificamente ed esclusivamente previsti per i matricolati.

B) CENTRO ELABORAZIONE DATI

Sin quando l'Amministrazione Centrale non conferirà concreta attuazione ai dettami dell'Art. 19 comma 2 dell'A.Q.N. presso il locale CED non si prevede alcuna rotazione della unità addetta a tale posto di servizio poiché il personale attualmente adibito a tale mansione ha già frequentato dei corsi appositamente indetti dall'Amministrazione.

Pertanto, nell'attuale situazione trova corretta applicazione il contenuto dell'Art. 19 comma 4 del vigente A.Q.N. che individuerà la figura specialistica dell'informatico.

Nell'ipotesi in cui la Direzione dovesse avere necessità di procedere alla sostituzione o integrazione della unità attualmente in servizio si procederà in ossequio alle modalità per la sostituzione dell'unità all'ufficio matricola.

ARTICOLO 3

POSTI DI SERVIZIO SOGGETTI E NON A ROTAZIONE CON ACCORGIMENTI MIRATI A NON PREGIUDICARE LA FUNZIONALITA' OVE SOGGETTI A ROTAZIONE.

ADDETTI UFFICIO COMANDO

Presso l'ufficio comando della Casa Circondariale di Catanzaro sono adibite attualmente n° 2 unità di personale di Polizia Penitenziaria oltre il Vice Comandante di Reparto, verrà operata la rotazione di una sola unità di personale con cadenza triennale attesi i compiti, le prerogative e la delicatezza delle questioni trattate presso il predetto ufficio.

I criteri per l'individuazione del personale uscente e subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa

regionale del 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

ADDETTI ALL'UFFICIO SERVIZI

Sono adibite n.3 unità di personale. Si prevede la rotazione di una unità con cadenza biennale.

I criteri per l'individuazione del personale uscente e subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa regionale del 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

UFFICIO SEGRETERIA P.P.

Presso l'Ufficio Segreteria sono continuamente impegnate n.2 unità.

Tale ufficio non è soggetto a rotazione pertanto, nelle ipotesi in cui bisognerà procedere alla sostituzione di una unità che avrà formulato la richiesta di uscire da tale posto di servizio si farà ricorso alle procedure di cui all'art.9 del protocollo d'intesa regionale stipulato in data 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso. L'amministrazione si impegna a sostituire con personale del Comparto Ministeri disponibile e di provata esperienza il personale di Polizia Penitenziaria attualmente impiegato in questo settore.

UFFICIO RAGIONERIA

Sono impegnate n.3 unità di personale di Polizia Penitenziaria. Tale ufficio non è soggetto a rotazione pertanto, nelle ipotesi in cui bisognerà procedere alla sostituzione di una unità che avrà formulato la richiesta di uscire da tale posto di servizio si farà ricorso alle procedure di cui all'art.9 del protocollo d'intesa regionale stipulato in data 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso. L'amministrazione si impegna a sostituire con personale del Comparto Ministeri disponibile e di provata esperienza il personale di Polizia Penitenziaria attualmente impiegato in questo settore.

ADDETTI CASERMA AGENTI/MAGAZZINO VESTIARIO

Attualmente sono addetti a tale settore n.2 unità di personale di Polizia Penitenziaria.

Si prevede la rotazione di una unità con cadenza biennale, con personale di pari requisiti (es. riforma parziale).

I criteri per l'individuazione del personale uscente e subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa regionale del 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

Art.4 **POSTI SOGGETTI A ROTAZIONE**

COLLOQUI

Il numero delle unità di personale adibite al settore colloqui è pari a 13, compreso il coordinatore che è un appartenente al ruolo degli Ispettori. Le rimanenti 12 unità di Polizia Penitenziaria di cui due sono femminili, saranno soggetti, con cadenza biennale, con le modalità di seguito indicate:

- Rilascio colloqui** 1 unità maschile ed 1 unità femminile;
- Controllo pacchi** 1 unità maschile;
- Addetti vigilanza sale colloqui** 3 unità maschili;
- Preposto**, inteso quello formalmente individuato dal Coordinatore, ogni 3 anni.

La rotazione si prevede che possa avvenire con personale avente pari requisiti. I criteri per l'individuazione del personale uscente e subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa regionale del 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

ADDETTI AL SERVIZIO DI VIGILANZA DETENUTI NEI SETTORI TRATTAMENTALI E SCOLASTICI

Il servizio impegna complessivamente nei diversi circuiti (A.S.1, A.S.2, A.S.3, M.S. e laboratorio di ceramica) n.5 unità di personale. Si prevede la rotazione di una unità biennale per ciascun circuito. Attualmente una criticità è rappresentata dalla presenza di un solo addetto presso le scuole A.S.3 dove si concentrano il maggior numero di detenuti. L'amministrazione, compatibilmente con le risorse a disposizione, si impegna a risolvere tale situazione.

I criteri per l'individuazione del personale uscente e subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa regionale del 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

UFFICIO DOMANDINE PADIGLIONE A.S. E M.S.

Sono impegnate 4 unità di personale. Si prevede una rotazione biennale per una unità a padiglione.

I criteri per l'individuazione del personale uscente e subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa regionale del 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

ADDETTI ALL'UFFICIO CONTI/CORRENTI – CASELLARIO – CASSA DETENUTI

Sono impegnate n.3 unità di personale. In considerazione della delicatezza dei compiti assolti che richiedono particolari attitudini e conoscenze professionali, si prevede una rotazione triennale di una sola unità.

I criteri per l'individuazione del personale uscente e subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa regionale del 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

SERVIZIO NUOVI GIUNTI E COLLOQUI AVVOCATI E MAGISTRATI

Sono impegnate 4 unità, fungibili tra di loro nell'assolvimento dei compiti istituzionali tipici del settore. Si prevede la rotazione biennale di una unità.

I criteri per l'individuazione del personale uscente e subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa regionale del 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

MAGAZZINO DETENUTI E LAVANDERIA

Sono impegnate 2 unità, fungibili tra di loro nell'assolvimento dei compiti istituzionali tipici del settore. Si prevede la rotazione biennale di una unità.

I criteri per l'individuazione del personale uscente e subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa regionale del 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

CORRISPONDENZA DETENUTI

Sono impegnate 2 unità. Si prevede la rotazione biennale di una unità.

I criteri per l'individuazione del personale uscente e subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa

regionale del 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

ADDETTI AL SERVIZIO DI VIGILANZA DEI DETENUTI M.O.F.

Per le esigenze della manutenzione ordinaria del fabbricato, delle pulizie e del mantenimento delle aree verdi, sono adibite all'attività di osservazione e vigilanza detenuti n.4 unità. Si prevede la rotazione biennale di una unità.

I criteri per l'individuazione del personale uscente e subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa regionale del 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

SOPRAVVITTO

Sono impegnate 4 unità. Si prevede la rotazione biennale di una unità.

I criteri per l'individuazione del personale uscente e subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa regionale del 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

ADDETTI AL SERVIZIO DI VIGILANZA CUCINA DETENUTI

Per questo settore si prevede l'impiego di 4 unità di personale con rotazione di una unità con frequenza biennale.

I criteri per l'individuazione del personale uscente e subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa regionale del 03.11.2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

ADDETTI AL SERVIZIO DI VIGILANZA DETENUTI NEL SETTORE SANITARIO

Per questo settore si prevede l'impiego di 3 unità di personale con rotazione di una unità con frequenza biennale.

I criteri per l'individuazione del personale uscente e subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa regionale del 03.11.2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

NUCLEO TRADUZIONI E PIANTONAMENTI

Per la rotazione di personale, considerata l'attuale consistenza numerica del Nucleo, la peculiare attività svolta, la varietà dei servizi richiesti dalle varie

Autorità Giudiziarie nonché la particolare categoria penitenziaria dei soggetti da tradurre, in deroga a quanto indicato nella contrattazione a livello regionale, si prevede la seguente percentuale di rotazione:

- 20% per gli autisti. L'avvicendamento dovrà avvenire con personale in possesso dei medesimi requisiti;
- 20 % per le scorte.

Dovrà inoltre essere indetto apposito interpello separato per:

- Ruolo udienze NTP;
- Ufficio servizi NTP;
- Ufficio Automezzi NTP.

Per tutti i posti di servizio indicati la rotazione sarà biennale.

I criteri per l'individuazione del personale uscente e quello subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa regionale del 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

Il personale che subentrerà non potrà chiedere di uscire dal nucleo traduzioni prima che sia decorso un anno, salvo gravi e comprovati motivi che saranno rappresentati alla Direzione.

Per le esigenze operative del nucleo traduzioni e piantonamenti verrà costituito un gruppo di personale su base volontaria al quale si attingerà di volta in volta in caso di necessità per servizi che non siano sufficientemente disimpegnabili con il solo personale in forza al nucleo.

ARTICOLO 5

REQUISITI DA IMPIEGARE NELLA MOBILITA' IN ENTRATA ED IN USCITA PER GARANTIRE PARI OPPORTUNITA' NEL LAVORO E NELLO SVILUPPO PROFESSIONALE

(Art. 24, comma 6, lett. "E" D.P.R. 164/02, Art. 9 Protocollo d'intesa regionale del 03.11.2004)

I requisiti d'accesso per la partecipazione del personale agli interPELLI indetti dalla Direzione ed i titoli valutabili per la formulazione delle graduatorie sono quelli indicati nell'art.9 del protocollo d'intesa siglato dalle OO.SS. e dal sig. Provveditore regionale in data 03.11.2004 per i posti di servizio di seguito indicati:

Ufficio Matricola;
C.E.D.;

per l'accesso ai rimanenti posti di servizio si prevede l'abbattimento in misura percentuale del 50% del punteggio per il titolo di studio posseduto compreso dal punto 1) al punto 4) dell'art.9 del protocollo d'intesa regionale del 03.11.2004 ed il punteggio previsto per l'anzianità di servizio (0,25) è libero dal tetto massimo.

In caso di rinuncia ad un interpello vinto, l'interessato dovrà espletare 1 anno di servizio a turno.

Il personale avvicendato non potrà partecipare ad interPELLI per anni 1.
Tanto al fine di salvaguardare e garantire adeguata rotazione a tutto il personale.

Il criterio per l'individuazione delle unità da avvicendare nell'ipotesi di mobilità in uscita è quello della maggiore permanenza nel settore, così come indicato alla pagina 11 della nota integrante l'accordo del 03.11.2004.

La graduatoria degli aspiranti sarà stilata con riferimento ai singoli punteggi attribuiti.

A parità di punteggio sarà valutata con favore la maggiore anzianità di servizio. Per quant'altro non espressamente previsto nel presente accordo le parti rimandano alla vigente normativa ed all'accordo quadro in vigore.

I criteri per l'individuazione del personale uscente e quello subentrante sono quelli dettati dal presente accordo, quelli delineati dall'art.9 del protocollo d'intesa regionale del 03/11/2004 nonché dalla lettera B della nota integrante allo stesso.

Gli interPELLI per rotazione saranno indetti nei mesi di febbraio e di settembre.

ARTICOLO 6

IMPIEGO NEI SERVIZI. TURNI FESTIVI, POMERIDIANI E NOTTURNI.
(Art. 24, comma 6, lett. "E" D.P.R. 164/02, Art.9 A.N.Q. del Corpo di Polizia Penitenziaria del 24 marzo 2004, Art. 9 Protocollo d'intesa regionale del 03.11.2004)

Nell'ambito di quanto contenuto nell'art.9 dell'A.N.Q. viene stabilito che il tetto mensile di turni notturni per ciascun ruolo è fissato in 4 notti al mese.

La distribuzione del numero delle notti per ciascuna unità e ruolo di personale di Polizia Penitenziaria deve essere effettuata in modo tale da rispettare criteri di equità fra tutto il personale in servizio.

La ripartizione dei festivi, domenicali e infrasettimanali, dovrà essere effettuata seguendo criteri di uguaglianza e pari opportunità tra tutto il personale. Per ciascun appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria non possono essere assegnati mensilmente turni festivi domenicali settimanali in eccedenza al limite mensile stabilito.

Per gravi ed indifferibili esigenze di servizio o su richiesta specifica del dipendente:

- a) possono essere assegnati turni notturni eccedenti il limite stabilito e comunque non superiore a 6 turni notturni complessivi nell'arco temporale di un mese;
- b) possono essere assegnati turni festivi, domenicali e infrasettimanali non eccedenti il numero massimo di tre al mese;
- c) possono essere assegnati turni serali (16/24 oppure 18/24) non eccedenti il numero massimo di otto turni al mese.

Fermo restando quanto sopra, considerata la complessità dell'Istituto ed attesa la grave carenza di organico, che comporta il ricorso al contributo del personale

delle c.d. cariche fisse per lo svolgimento degli altri servizi istituzionali, si stabilisce che, allo stato, questo stesso personale possa essere impiegato nei turni notturni, turni festivi, domenicali e infrasettimanali e turni serali, soltanto nel caso in cui ciò sia necessario al fine di non far superare al personale del servizio a turno il limite massimo mensile stabilito per ciascuna tipologia di turnazione.

Si da atto che, seppur regolarmente convocati il Si.N.A.P.Pe. e l' F.S.A. C.N.P.P., non hanno nominato i loro rappresentanti e pertanto sono sempre stati assenti alle riunioni.

Catanzaro, 06 giugno 2013

F.to Le OO.SS.

F.to La Parte Pubblica